

Un intervento integrato sulle dipendenze

IL CONGRESSO SI SVOLGE DA OGGI FINO A VENERDÌ A ROMA E FARÀ IL PUNTO DEL QUADRO ATTUALE RISPETTO AL TRATTAMENTO INNOVATIVO DI PATOLOGIE DA "ADDICTION" È una tematica tanto attuale quanto articolata quella inerente alle forme patologiche di dipendenza da sostanze o di natura comportamentale. Affrontare questi argomenti alla luce delle recenti evidenze scientifiche e secondo una prospettiva di integrazione volta al bene dei pazienti e contro stigmi generalizzati è un dovere della scienza, nonché la mission che la Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze porta avanti con passione e intelligenza da circa 20 anni. Da oggi fino a venerdì 26 ottobre si terrà a Roma il VII Congresso Nazionale della FeDerSerD, nella sede del Centro Congressi Ergilife Palace Hotel. IL

PROGRAMMA L'obiettivo della tavola rotonda, nutrita dagli interventi di competenti relatori, è di definire in chiave moderna e innovativa gli outcome della presa in carico del consumatore di sostanze. La prima giornata sarà dedicata a individuare i risultati del trattamento alla luce dei cambiamenti dei bisogni e dell'evoluzione dei consumi. Sulla base dei diversi percorsi diagnostico-terapeutici, la proposta sarà orientata a un approccio multidimensionale e multidisciplinare di possibili metodi e soluzioni delle criticità evidenziate. In simili casistiche - infatti - coinvolti sono non soltanto gli aspetti medicoclinici, ma anche e soprattutto le implicazioni sociali ed eticolegali. Da qui si passerà al tema protagonista della seconda giornata, quello relativo al miglioramento degli outcome clinici. La tre giorni focalizzata sulle dipendenze si chiuderà fornendo spunti e riflessioni sulla strutturazione e sull'integrazione degli interventi sui pazienti. LE PREMESSE A dare il via ai lavori del congresso saranno le parole di Pietro D' Egidio - attuale presidente della FeDerSerD - che partirà dall'importanza di tenere alto il valore etico delle **professioni** che operano nel campo dei servizi per le dipendenze. Di fronte a un quadro attuale dove le evidenze scientifiche escono spesso svilite e sminuite, è importante reagire,



contrastando - innanzitutto - facili stereotipi di cui il mondo delle dipendenze purtroppo è facilmente oggetto. L' opera che FeDerSerd ha intrapreso da circa 20 anni a questa parte è di portare alla luce gli argomenti di natura scientifica e di metterli in relazione con la realtà, nel senso di individuare le strategie di applicazioni più funzionali al percorso di ciascun paziente. Se le ultime scoperte in campo neuroscientifico hanno evidenziato come le droghe o i comportamenti compulsivi generino dipendenza, non bisogna trascurare la comprovata capacità corticale dell' essere umano di gestire questi impulsi, che sono da ricercare nelle condizioni predisponenti, soprattutto individuali e sociali. Un secondo aspetto - come spiega il professor D' Egidio - riguarda l' intervento delle istituzioni sul miglioramento dei centri per le dipendenze, i SerD. La situazione oggi è alquanto complessa, dal momento che le liste di attesa sono lunghissime e lo scenario futuro non è certo rassicurante. Si stima che nei prossimi due anni il 50% degli operatori dei SerD cesserà l' attività lavorativa, senza avere la possibilità di passare il testimone alle nuove generazioni. Ora più che mai serve mettere a fuoco le carenze del sistema sanitario nazionale, per orientare gli investimenti futuri. PIETRO D' EGIDIO - ATTUALE PRESIDENTE DI FEDERSERD LA PRESA IN CARICO PRECOCE È LA PROPOSTA DI FEDERSERD IL CONGRESSO, DA OGGI FINO A VENERDÌ, AVRÀ LUOGO AL CENTRO CONGRESSI DELL' ERGILIFE PALACE HOTEL.